



Tribunale Ordinario di Brescia Presidenza

(Decreto disciplinante l'attività giudiziaria nella c.d. fase 3 dell'emergenza sanitaria in tema di udienze del Giudice del dibattimento e del Giudice per le indagini preliminari a mezzo del collegamento da remoto - Ulteriori disposizioni urgenti a seguito dell'acuirsi dell'emergenza sanitaria da COVID 19 in provincia di Brescia)

Il Presidente del Tribunale

Vista la comunicazione in data 8 ottobre 2020 del Presidente della Corte Appello di Brescia, con la quale questa Dirigenza veniva informata che in data 7 ottobre 2020 erano stati riscontrati all'interno della Casa Circondariale di Brescia "Nerio Fischione" cinque positività al Covid-19 e che ne risultavano altre due presso l'analogha struttura carceraria di Bergamo, con riguardo a soggetti detenuti;

Preso atto che con detta comunicazione – anche alla luce della nota pervenuta l'8.10.2020 del Provveditorato regionale della Lombardia dell'Amministrazione Penitenziaria, che sollecita l'avvio di un'interlocuzione con gli Istituti penitenziari per stendere un protocollo locale contenente le linee di indirizzo in materia di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus – il Presidente della Corte invita i Presidenti degli Uffici giudicanti del Distretto a evitare, con la più lata applicazione dell'art. 221, comma 9, l. n.77/2020, le traduzioni nei Palazzi di Giustizia, ricorrendo all'audizione a distanza, contestualmente delegando la Presidente del Tribunale di Sorveglianza ad avviare l'interlocuzione richiesta per giungere al protocollo auspicato dal P.R.A.P.;

Osservato che su questa Dirigenza gravano precisi obblighi di prevenzione e di garanzia in relazione alla tutela della salute dei lavoratori anche ai sensi del vigente Testo Unico per la Sicurezza sul Lavoro (cd. TUS) di cui al D.Lgs. 09.04.2008, n.81, quale "datore di lavoro" del personale amministrativo e di magistratura;

Ritenuta la necessità di adottare un provvedimento organizzativo interinale di prevenzione che tuteli la salute sul luogo di lavoro per tutti gli operatori coinvolti (personale amministrativo, magistrati e difensori), di cui si palesa l'urgenza e l'indifferibilità per la grave situazione sanitaria nel penitenziario cittadino, situazione suscettibile di ulteriore, rapido peggioramento, con potenziale diffusione del contagio, provvedimento destinato ad essere riassorbito nel più ampio protocollo distrettuale *in itinere*;

Rilevato che, allo scopo, gli interrogatori di convalida dell'arresto e del fermo e gli interrogatori di garanzia per gli indagati detenuti presso la Casa Circondariale di Brescia "Nerio Fischione" debbano essere celebrati mediante collegamento da remoto tramite il programma informatico *Lync*, con le postazioni già attivate in base all'art. 2, comma 7, D.L. 8 marzo 2020, n. 11 (poi abrogato con l. 24 aprile 2020, n. 27), a norma del quale *<Ferma l'applicazione dell'articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale, a*



decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino alla data del 31 maggio 2020, la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271>;

Considerato, più in generale, che appare necessario prevenire ogni situazione potenzialmente idonea a generare misure sanitarie di quarantena obbligatoria nei riguardi di magistrati e personale amministrativo, comprensibilmente incidenti sulla funzionalità dell'Ufficio nonché sulla efficienza ed efficacia della giurisdizione nel suo complesso;

Rilevato, conclusivamente, che permangono immutate le esigenze che hanno reso necessaria l'adozione delle richiamate misure di cui al D.l. 8 marzo n. 11 e che l'aggravarsi del quadro epidemiologico dei contagi da COVID-19 ha determinato la proroga dello stato di emergenza fino al prossimo 31.01.2021 ex D.l. 7 ottobre 2020, n. 125, registrandosi nella sola giornata odierna (9 ottobre 2020) un incremento dei casi totali, rispetto al giorno precedente, di 5.372 unità, di cui 983 nella Regione Lombardia;

Vista la legge 25 giugno 2020, n. 70;

Vista la legge 17 luglio 2020 n. 77;

Viste e richiamate le delibere CSM in data 11, 26 marzo e 4 giugno 2020, relative all'emergenza Covid-19;

Tanto premesso,

DECRETA

Sino al 31 ottobre 2020, le udienze dinanzi al Giudice del dibattimento di convalida dell'arresto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo alternativo (patteggiamento o abbreviato semplice non condizionato) potranno essere tenute a mezzo del collegamento da remoto tramite il programma informatico *Lync*, *Teams* o similare con le modalità già adottate e sperimentate con il protocollo di intesa in data 19/20 marzo 2020, recante *“Disposizioni in tema di “Prevenzione coronavirus” – provvedimenti organizzativi – Udienze Penali con Rito Direttissimo In Videoconferenza - artt. 2 comma 7 D.L. 11/2020 e 45 bis e 146 bis disp. att. c.p.p.- limitazione degli accessi ad uffici e cancellerie”*.

DECRETA

Altresì che, sino alla stessa data del 31 ottobre 2020, le udienze della sezione Gip/Gup di convalida dell'arresto, del fermo e di celebrazione dell'interrogatorio di garanzia potranno essere tenute a mezzo degli applicativi appena richiamati, con le modalità già adottate e sperimentate con i precedenti protocolli di intesa con l'Avvocatura, in quanto compatibili.

DICHIARA

la immediata efficacia - siccome immediatamente esecutivo - del presente decreto, con riserva di rivalutare, in qualsivoglia momento, le esigenze sottese alle presenti misure, e

DISPONE

altresì, la comunicazione immediata del presente provvedimento:

- al Signor Presidente della Corte di Appello – Presidente del Consiglio Giudiziario, sede, sia per il parere del Consiglio giudiziario, sia per le eventuali disposizioni di coordinamento per gli Uffici giudicanti del Distretto;
- al Signor Procuratore Generale della Repubblica presso la stessa Corte di Appello, sede, anche per le eventuali disposizioni di coordinamento per gli Uffici requirenti del Distretto;
- al Signor Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale;
- alla Signora Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria (DOG) del Ministero della Giustizia – dott.ssa Barbara Fabbrini – ROMA;
- ai Signori presidenti, magistrati coordinatori di sezione e giudici, togati e onorari, assegnati a questo Tribunale e agli Uffici del Giudice di Pace di Brescia e di Chiari;
- ai MOT nominati con D.M. 12 febbraio 2019, assegnati a questo Tribunale (dottori Alfredo De Leonardis, Angela Mastantuono, Camilla Gecchele, Luca Angioi, Paola Giordano, Lorenza De Nisi, Giulia La Malfa, Claudia Gheri);
- al Signor Prefetto di Brescia;
- al Signor Avvocato Distrettuale dello Stato – Brescia;
- ai Signori Presidenti del Consiglio notarile distrettuale, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, e del Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Brescia;
- alla Signora Direttrice della Casa Circondariale di Brescia “Nerio Fischione”;
- alle OO.SS., alle RSU in sede nonché a tutto il personale amministrativo.

DISPONE

infine, la pubblicazione del provvedimento sul *sito web* del Tribunale e l'affissione (per intero o per estratto) nelle bacheche delle cancellerie nonché la sua trasmissione al Consiglio Superiore della Magistratura (protocollo.csm@giustiziacert.it) e al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei Servizi (prot.dog@giustiziacert.it).

Brescia, 9 ottobre 2020

Il Presidente del Tribunale
Vittorio Masia

